
AL+P ARKSTUDIO

STUDIO DI ARCHITETTURA

Architetto RODOLFO LEPRE Architetto VALENTINA LEPRE + PARTNERS
AQUILEIA (UD) - via Salvemini 8 - tel. e fax 0431 919091 - www.alp-arkstudio.it - email: archstudialepre@virgilio.it

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI AQUILEIA

PROVINCIA DI UDINE

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED
ECONOMICA PER LA RIQUALIFICAZIONE
E VALORIZZAZIONE DELL' AREA
ARCHEOLOGICA DENOMINATA
"BENEFICIO RIZZI"**

LOCALITA':

AQUILEIA (UD), VIA JULIA AUGUSTA, P.C. 566, 569/1/5, F.M.14/16

COMMITTENTE:

FONDAZIONE AQUILEIA - AQUILEIA(UD)

ALL.02 - RELAZIONE TECNICA



FONDAZIONE **AQUILEIA**

DATA: DICEMBRE 2021

LA COMMITTENZA:

IL PROGETTISTA:

COLLABORAZIONE:

INDICE

1. PREMESSA	1
2. INDAGINI DI PROGETTO PRELIMINARE	1
3. SCELTE TECNICHE DI INTERVENTO	1
4. METODOLOGIA E SCELTE DI PROGETTO	1
5. STUDI, URBANISTICA, VINCOLI, INTERFERENZE	3

1. PREMESSA

La presente relazione riporta lo sviluppo degli studi specialistici sommari necessari alla redazione del progetto preliminare ed indica i requisiti e prestazioni che devono essere proprie dell'intervento ed illustra le scelte tecniche e progettuali inerenti l'intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'area archeologica detta "Beneficio Rizzi".

2. INDAGINI DI APPROFONDIMENTO PRELIMINARE

Per la redazione del progetto preliminare si sono prodotti approfondimenti ed adottati dei criteri per le scelte progettuali, nonché per l'individuazione dei diversi materiali, e metodologie di intervento, scelti per la realizzazione delle opere in progetto.

Inoltre sono stati effettuati studi e indagini consistenti nelle ipotesi preliminari per eventuali strutture ed impianti, valutazioni di tipo geognostico, idrologico, sismico, agronomico, biologico, chimico e rilievi.

3. SCELTE TECNICHE DI INTERVENTO

Nell'area di progetto vengono previste due tipologie di interventi, a) opere di manutenzione straordinaria; b) opere di riqualificazione. Le prime si compongono di: trattamento biocida, pulitura e criopulitura delle superfici musive, risarcimento e consolidamento delle strutture in elevazione, integrazioni delle mancanze delle pavimentazioni, stuccature e ricostruzioni, protezione finale, ripristino delle captazioni delle acque piovane; le seconde sono relative a: formazione di protezione perimetrale con percorso pedonale stabilizzato, messa in evidenza tramite l'uso di ghiaio fine colorato, della memoria delle pavimentazioni tra le emergenze murarie, inoltre si prevede la formazione di accesso pedonale da via Roma e la formazione di strutture di sosta, ristoro ed informazione.

4. METODOLOGIA E SCELTE DI PROGETTO

Per la redazione del progetto ci si è orientati obbligatoriamente per una scelta di carattere unitario, che ci consenta di affrontare il tema del progetto e della valorizzazione in modo complessivo e non settoriale per realizzazione delle opere e degli interventi per la riqualificazione del sito archeologico in specie.

Il progetto è finalizzato alla conservazione e valorizzazione dell'area del "Beneficio Rizzi", tramite una serie di interventi finalizzati e come di seguito descritti. Sull'area prospiciente via Roma si prevede la realizzazione di un nuovo ingresso pedonale, di un'area coperta ludico-culturale di arrivo e sosta del visitatore, con possibilità di

svolgimento di eventi culturali e rappresentazioni in tema. Nella zona archeologica vengono individuati una serie di percorsi, al fine di poter consentire una agevole visione e fruizione del patrimonio storico, facendo sì che i percorsi stessi siano posizionati in modo corretto al fine di cogliere la totalità delle emergenze archeologiche.

In discendenza di ciò si sono previsti dei percorsi di visita perimetrali, con protezione laterale di sicurezza in parapetto metallico, il percorso perimetrale si sviluppa lungo tutto il perimetro dell'area in vista, alla quota del terreno naturale, questo permetterà al visitatore, in sicurezza, di apprezzare le emergenze in modo esaustivo da tutte le posizioni ed estensioni dello stesso.

L'area copre un periodo temporale di oltre cinque secoli, per cui, come si può comprendere, l'approccio culturale e progettuale ha dovuto optare per delle scelte aggregative per periodi unitari o di maggior affinità; per questo si sono individuate due fasi temporali, che sono: la prima, quella tardo repubblicana-alto imperiale e la seconda quella finale del IV-V secolo, le stesse saranno individuate con colori diversi dei ghiaini di memoria delle pavimentazioni, sulla base degli studi effettuati dagli storici, come già citati nella relazione illustrativa.

Una parte importante del progetto di manutenzione straordinaria e valorizzazione del sito, è relativa alla pulizia, restauro e sistemazione dei reperti pavimentali che di muratura, per cui si adotteranno le tecniche maggiormente avanzate per poter ottenere dei risultati di alto livello e riportare, per quanto possibile, le emergenze meglio conservate e più interessanti allo stato originario di post scavo.

Gli interventi previsti nel progetto di fattibilità tecnica ed economica sono relativi alla realizzazione del restauro e recupero delle strutture archeologiche in sito, murature e pavimentazioni, con le operazioni puntuali indicate nelle voci descrittive di computo metrico e nelle tavole grafiche di progetto, alla asportazione del verde tra le murature e le pavimentazioni con la posa in opera di ghiaino, diversamente colorato, a riproporre un simulacro di pavimentazione, alla realizzazione di un percorso di visita perimetrale all'area archeologica esposta, in sicurezza con parapetto removibile di protezione, alle opere di captazione dell'acqua piovana, alla sistemazione generale dell'ingresso pedonale e carraio da via Roma, e dell'area interna, tramite un insieme di opere che consentiranno una fruizione didattica dello spazio polifunzionale, anche coperto, con una piccola "musealizzazione" dei carrelli e binari metallici, reperti degli anni '50 utilizzati negli scavi di allora, inoltre si prevede una sistemazione delle recinzioni perimetrali. In buona sostanza il fondamentale lavoro scientifico, di ricerca e proposta dell'archeologo, traccia le linee guida per poter permettere all'architetto di intervenire con atteggiamento corretto, consapevole, quasi "timoroso" e di grande rispetto per il patrimonio che il passato, e chi ci ha preceduto, ci hanno lasciato, dovendo nel contempo assumere la responsabilità di dare delle risposte efficaci, consapevoli e rigenerative del sito, per preservarlo e valorizzarlo, affinché

una moltitudine di persone possa goderne e riconoscersi in un passato unico, irripetibile e straordinario.

5. STUDI, URBANISTICA, VINCOLI, INTERFERENZE

Per la redazione del progetto preliminare si ritiene, al momento, non sia necessario uno studio di inserimento urbanistico, in quanto l'area è già definita e consolidata nel territorio urbano di Aquileia, sia dal punto di vista della viabilità che del collegamento al territorio, questo dovrà sicuramente essere prodotto quando all'ordine del giorno ci sarà il tema del progetto di una rete coordinata definita ed estesa di collegamenti tra i diversi siti archeologici visitabili di Aquileia. Dal punto di vista urbanistico e di conformità alle norme del PRGC di Aquileia, si segnala che l'area è ricompresa nella sottozona A1 "Complessi archeologici visitabili" art.14.1, che così recita: *Definizione*, 1. Complessi archeologici già visibili o interessati da campagne di scavo, individuati e perimetrati d'intesa con la competente Soprintendenza; *Obiettivi di Piano*, 2. I complessi archeologici costituiscono un patrimonio culturale di interesse nazionale; 3. Il PRGC prevede la prioritaria costituzione di un grande parco storico archeologico volto ad assicurare la contemplazione e la conoscenza dei siti e dei manufatti da parte del più ampio numero di persone, compatibilmente con le esigenze della loro conservazione; 7. Nelle more della formazione del piano del parco sono ammessi interventi di tutela, restauro e valorizzazione dei complessi archeologici, nonché gli interventi funzionali allo studio, all'osservazione, alla pubblica fruizione dei beni e dei valori tutelati, sulla base di progetti formati dai competenti organi del Ministero per i beni e le attività culturali ovvero d'intesa con essi; 8. Il piano del parco storico-archeologico o i progetti di cui al comma precedente possono prevedere la realizzazione di attrezzature culturali e di servizio alle attività di ricerca, studio, osservazione delle presenze archeologiche e degli eventuali altri beni e valori tutelati, nonché di posti di ristoro e percorsi e spazi di sosta, e altresì la realizzazione di infrastrutture tecniche di difesa del suolo, nonché di impianti tecnici di modesta entità. Da un tanto, quanto previsto dal progetto relativo all'intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione del "Beneficio Rizzi", risultano essere completamente compatibili ed ammessi dalle previsioni di PRGC. Non vi sono interferenze significative da segnalare, questo in quanto l'area è completamente delimitata, recintata ed autonoma, servita da una viabilità pedonale e carraia, marciapiede, strada statale via Julia Augusta e strada comunale via Roma, i sottoservizi sono tutti collocati nei pressi dell'ingresso o della viabilità principale.